

**AREA DI RISCHIO : GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**MAPPATURA DEL RISCHIO - PROCESSO : PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI DETTAGLIO - IL PIANO ATTUATIVO (PA)**

La presente mappatura del processo "Pianificazione urbanistica comunale di dettaglio - Il Piano attuativo (PA)", tiene conto della valutazione del rischio (vedi tabelle n. 1, 2, 3 e 4) e del trattamento del rischio con la individuazione delle misure di prevenzione (vedi tabella 5), secondo le indicazioni dell'Allegato 1-PNA 2019. Nella mappatura del rischio si è proposto le misure di prevenzione del rischio oltre ai relativi tempi di realizzazione.

PROCESSO	ATTIVITA' DEL PROCESSO	STRUTTURA SOGGETTI COINVOLTI	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI RISCHIO		PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
						PROBABILITA'	IMPATTO		
<b>REDAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI DETTAGLIO</b>  <b>IL PIANO ATTUATIVO (PA)</b>	<b>Istanza esterna di Piano Attuativo (PA)</b> (LR 65/14 art 111 c.2)	Settore Territorio e Ambiente Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante) Redattore esterno di PA	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse R3. Assenza di informazione e partecipazione.	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) F2. Mancanza di trasparenza. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA M6 : FORMAZIONE ove necessaria M1- CONTROLLO Nomina gestore segnalazioni COS (Comunicazioni operazioni sospette) e accreditamente al portale INFOSTATUIF	<b>ALTO</b>  (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	<b>MEDIO</b>  (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	M2: TRASPARENZA - Attivazione dell'istituto della informazione e partecipazione attraverso il Garante ai sensi artt. 36, 37 e 38 della LR 65/2014 per rendere trasparente il processo/attività/ fase ai sensi di legge e promuovere altre forme di trasparenza della azione amministrativa. M2: FORMAZIONE Partecipazione ad 1 corso di formazione per l'aggiornamento professionale del dipendente pubblico, tenuto conto dei Fattori abilitanti il rischio corruttivo F3 ed F6. La suddetta formazione sarà riferita all'intero processo e pertanto da ripetersi per ogni attività del processo. M6 - FORMAZIONE : Partecipazione a corsi per gestore segnalazioni COS	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Analisi ed istruttoria del PA</b> (LR 65/14 art. 109) oltre a individuazione del titolare effettivo pedepedeutica alle verifiche attinenti le misure antireciclaggio	Settore Territorio e Ambiente Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante) Commissione edilizia Comunale Autorità competente in materia ambientale Regione Toscana - Genio Civile	R1. Mancata verifica conformità del PA al Piano Operativo, quale strumento sovraordinato. R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse R4. Mancata verifica dei documenti e contenuti indicati nell'art. 109 della LR 65/2014. R6. Istruttoria RUP non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) F2. Mancanza di trasparenza. F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA M6 : FORMAZIONE ove necessaria M1-CONTROLLO: Esercitato su modulistica di dichiarazione del titolare effettivo	<b>GRADO DI RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO</b>  <b>MEDIO-ALTO</b> (Vedi Tabella 4)		M1: CONTROLLO Monitoraggio sia sulla verifica conformità del PA al Piano operativo sia sulla verifica dei documenti indicati nell'art. 109 della LR 65/2014. M12: SEGREGAZIONE - Compartecipazione di Soggetti Istituzionali (RUP, Garante, Regione Toscana-Genio Civile, Autorità competente in materia ambientale, Soprintendenza beni culturali di Firenze, ove necessario) oltre alla Commissione Edilizia Comunale, per la formazione del processo, che caratterizza la misura della segregazione. M1- CONTROLLO mediante uso di CHECK LIST per la verifica del titolare che si ispira alle linee guida 1018 della UIF per le PA	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Adozione del PA</b> (LR 65/14 art. 111)	Settore Territorio e Ambiente Consiglio Comunale Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante) Regione Toscana - Genio Civile Provincia di Pistoia	R1. Mancata verifica conformità del PA al Piano Operativo, quale strumento sovraordinato. R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse R3. Assenza di informazione e partecipazione. R8. Mancata pubblicazione sul BURT	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) F2. Mancanza di trasparenza. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA M6 : FORMAZIONE ove necessaria M10 : DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI			M1: CONTROLLO Monitoraggio sulla verifica della trasmissione alla Provincia di Pistoia del PA e della pubblicazione della avvenuta adozione sul BURT e sul sito istituzionale del Comune per favorire la trasparenza.	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Osservazioni al PA</b> (LR 65/14 art. 111)	Settore Territorio e Ambiente Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante) Cittadini- Enti - Associazioni di categorie Soggetti Competenti in materia ambientale	R7. Mancato rispetto dei termini di Legge	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	M1 : CONTROLLO			M1: CONTROLLO Verifica della presentazione delle osservazioni eventuali entro i termini di legge.	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Esame osservazioni sul PA</b> <b>Determinazioni controdeduzioni</b> (LR 65/14 art. 111)	Settore Territorio e Ambiente Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante)	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse R3. Assenza di informazione e partecipazione R6. Istruttoria RUP non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore	F2. Mancanza di trasparenza. F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA M6 : FORMAZIONE ove necessaria M10 : DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI M12 : SEGREGAZIONE			M12: SEGREGAZIONE Acquisizione di tutti i pareri e/o contributi dei soggetti che partecipano alla formazione del processo inerente le osservazioni ove dovuto (RUP, Garante, Ufficio lavori pubblici comunale, altri Soggetti istituzionali eventuali) che caratterizza la misura della segregazione.	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Approvazione del PA</b> <b>previa determinazioni sulle osservazioni pervenute</b> (LR 65/14 art. 111)	Settore Territorio e Ambiente Consiglio Comunale Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante) Regione Toscana - Genio Civile	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse R3. Assenza di informazione e partecipazione R4. Mancata verifica dei documenti e contenuti indicati nell'art. 109 della LR 65/2014. R5. Mancata pubblicazione atti del PA in Amministrazione Trasparente. R6. Istruttoria RUP non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore R7. Mancato rispetto dei termini di Legge	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) F2. Mancanza di trasparenza. F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA M6 : FORMAZIONE ove necessaria M10 : DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI M12 : SEGREGAZIONE			M1: CONTROLLO M1: CONTROLLO Monitoraggio sulla verifica della trasmissione alla Provincia di Pistoia del PA e Monitoraggio sia sulla verifica conformità del PA al Piano operativo sia sulla verifica dei documenti indicati nell'art. 109 della LR 65/2014. M12: SEGREGAZIONE - Compartecipazione di Soggetti Istituzionali (RUP, Garante, Regione Toscana-Genio Civile, Provincia di Pistoia, Soprintendenza beni culturali di Firenze, ove necessario) per la formazione del processo, che caratterizza la misura della segregazione.	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA
	<b>Pubblicazione sul BURT del PA</b> (LR 65/14 artt. 19-18-36-37-38)	Settore Territorio e Ambiente Geom. A. Magrini (RUP) Arch. Lazzzerini Sheila (Garante)	R3. Assenza di informazione e partecipazione R7. Mancato rispetto dei termini di Legge R8. Mancata pubblicazione sul BURT	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli) F2. Mancanza di trasparenza.	M1 : CONTROLLO M2 : TRASPARENZA			M1: CONTROLLO Monitoraggio sulla verifica della pubblicazione sia sul BURT dell'avviso di approvazione del PA sia sulla pubblicazione degli atti in amministrazione trasparente post approvazione per favorire la trasparenza.	Entro il 30.01.dell'anno successivo, solo in caso di istanze di attivazione di PA

**Tabella 5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

<b>M1 - Controllo:</b> Misura finalizzata alla verifica del procedimento o processo o attività o fase alle norme di legge.	<b>M2 - Trasparenza :</b> Misura finalizzata a rendere trasparente il processo/attività/ fase ai sensi di legge e promuovere altre forme di trasparenza della azione amministrativa.	<b>M3 - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento :</b> Misura finalizzata alla promozione dell' etica e di standard di comportamento di tutti gli operatori dell'Ente	<b>M4 - Regolamentazione :</b> Misura finalizzata a promuovere forme di regolamentazione in ambiti privi di regolamentazione o non chiara	<b>M5 - Semplificazione :</b> Misura finalizzata a semplificare una regolamentazione eccessiva o non chiara, tale da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo	<b>M6 - Formazione :</b> Misura finalizzata a promuovere corsi di formazione finalizzati alla crescita professionale del dipendente pubblico.	<b>M7 - Sensibilizzazione e partecipazione :</b> Misura intesa come la capacità delle amministrazioni di sviluppare percorsi formativi ad hoc e diffondere informazioni e comunicazioni sui doveri e gli idone	<b>M8 - Rotazione :</b> Misura finalizzata a promuovere la sostituzione tra i dipendenti dell'Ente, ove fungibili, nei procedimenti ad alto rischio corruzione.
<b>M9 - Segnalazione e protezione :</b> Misura finalizzata a promuovere sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito. (cd. whistleblower)	<b>M10 - Disciplina del conflitto di interessi :</b> Misura finalizzata a disciplinare il conflitto di interessi e tutte le azioni correlate nell'ambito del procedimento in coerenza con il Codice di comportamento dell'Ente	<b>M11 - Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) :</b> Misura finalizzata a regolamentare i rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	<b>M12 - Segregazione :</b> Misura finalizzata alla compartecipazione di più soggetti alternativa alla rotazione				

**LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO - PROCESSO REDAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI DETTAGLIO - IL PIANO ATTUATIVO (PA)**

Tabella 1. REGISTRO DEI RISCHI DEL PROCESSO : REDAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI DETTAGLIO- IL PIANO ATTUATIVO- (PA)		Tabella 2. FATTORI ABILITANTI IL RISCHIO CORRUTTIVO		Tabella 4. IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		
Processo	Eventi rischiosi	Processo	Fattori abilitanti	INDICATORI DI RISCHIO		LIVELLO DI RISCHIO
				PROBABILITA'	IMPATTO	
Redazione pianificazione urbanistica comunale di dettaglio  Il Piano attuativo (PA)	R1. Mancata verifica conformità del PA al Piano Operativo, quale strumento generale sovraordinato	Redazione pianificazione urbanistica comunale di dettaglio  Il Piano attuativo (PA)	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	ALTO	ALTO	ALTO
	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse.		F2. Mancanza di trasparenza.	ALTO	MEDIO	MEDIO-ALTO
	R3. Assenza di informazione e partecipazione .		F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	MEDIO	ALTO	MEDIO-ALTO
	R4. Mancata verifica dei documenti e contenuti indicati nell'art. 109 della LR 65/2014.		F4. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	ALTO	BASSO	MEDIO
	R5. Mancata pubblicazione atti del PA in Amministrazione Trasparente.		F5. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	MEDIO
	R6. Istruttoria RUP non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore		F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	BASSO	ALTO	MEDIO
	R7. Mancato rispetto dei termini di Legge		F7. Inadeguatezza diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	BASSO	BASSO
	R8. Mancata pubblicazione sul BURT		F8. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	BASSO	BASSO	MINIMO

**Tabella 3. INDICATORI DI RISCHIO - PROBABILITA' ed IMPATTO - PROCESSO REDAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI DETTAGLIO - IL PIANO ATTUATIVO (PA)**

N.	Indicatori di <u>probabilità</u>	Livello misurazione	Descrizione livello di misurazione	N.	Indicatori di <u>impatto</u>	Livello di misurazione	Descrizione livello di misurazione
1	<b>Discrezionalità</b> : focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità di rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e delle necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	BASSO	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza	1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> : misurato attraverso il numero di articolo di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.	BASSO	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
2	<b>Coerenza operativa</b> : coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	ALTO	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronuncie del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operative.	2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> : inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	MEDIO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	ALTO	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.	3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	BASSO	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.
4	<b>Livello di opacità del processo</b> , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	BASSO	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.	4	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controllo interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa).	MEDIO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente sostenibili.
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impegnati sul processo in esame	BASSO	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.				
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPTC per il processo / attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	BASSO	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniere esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.				
7	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	BASSO	Nessuna segnalazione e/o reclamo				
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</b> (art. 147-bis, c.2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	BASSO	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni				

Dall'analisi degli otto indicatori di probabilità, sei hanno determinato un livello di rischio basso mentre due, strettamente correlati alla peculiarità del processo in esame, hanno determinato un livello di rischio alto. Tenuto conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 4.2 lettera d) dell'Allegato 1 al PNA 2019 nello stimare l'esposizione complessiva del rischio si farà riferimento al valore più alto. **GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : ALTO**

Dall'analisi dei quattro indicatori di impatto, due hanno determinato un livello di rischio basso, mentre gli altri due, anno determinato un livello di rischio medio. Tenuto conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 4.2 lettera d) dell'Allegato 1 al PNA 2019 nello stimare l'esposizione complessiva del rischio si farà riferimento al valore più alto, che nel caso di cui trattasi sarà un livello di rischio medio. **GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : MEDIO**